LA PATRIA DEL FRIULI

Venerdì 7 Ottobre 1904 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVIII - N. 244

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Fra il sì e il no...

Continua l'incertezza circa lo scioglimento della Camera e la convocazione dei comizi nel prossimo novembre... o nella prossima primavera. Secondo informazioni da Roma — un ministro dice una cosa, un altro un'altra: e l'on. Bianchieri presidente della Camera, il quale pur dovrebbe saperne qualchecosa, disse ad un deputato piemontese:

«Domani me ne vado a Ventimiglia e aspetterò colà le decisioni della Corona. Però credo, aggiungeva il vecchio presidente, che dovrò presiedere ancora una breve sessione e poi me ne andrò a riposo.»

Dunque, parrebbe niente elezioni per adesso; poichè l'on. Bianchieri aveva veduto l'on. Giolitti la sera precedente.

Biasimi, proteste, dimissioni...

Tutto un subbuglio, questa Italia: assemblee per costituire società antiteppistiche, le quali alla violenza dei demagoghi, non frenata dal governo (almeno, negli ultimi avvenimenti esso mostrò di disinteressarsene affatto) opporrà la violenza propria, con la prospettiva così di guerre civili che insanguineranno le vie e le piazze d'Italia, restituendola agli onori delle epoche famose in cui Guelfi e Ghibellini, Bianchi e Neri, Capuleti e Montechi, Zambarlani e Strumieri fiorivano nelle sue contrade; assemblee di socialisti che si dilaniano a vicenda, come quella ultima della federazione socialista di Milano, che condanna l'Estrema Sinistra come «indegna delle sue origini» e minaccia di dichiarare decaduti i deputati milanesi che non obbediscano agli ordini del proletariato; dimissioni di sindaci e di consigli comunali, in segno di protesta contro l'inazione governativa nei giorni dei disordini...

Non si dirà che l'Italia è la terra del sonno! Qui tutto ormai si agita, tutto spiega una grande vitalità!...

* * *

Il *Messaggero* registra la voce, che dice di aver appresa da fonte bene informata, che la Rete Adriatica prima e la Mediterranea poi avrebbero protestato presso il Governo per la sospensione del servizio ferroviario avvenuta su alcuni tratti delle Reti anzidette ad opera di una parte del personale che proclamò lo sciopero, e per la inazione delle autorità che non seppero o non vollero procedere come per legge. Le proteste accennerebbero anche al divieto imposto alle Società di punire gli agenti resisi colpevoli di aver abbandonato il servizio.

Dramma passionale.

Napoli 6. — Questa sera mentre il professor Laurenti e sua moglie Ginevra Capacci erano al buffet della stazione improvvisamente vennero avvicinati dal giovane Salvatore Sommella che, senza proferir parola esplose tre colpi rivoltella contro la signora, ferendola in pieno petto. Quindi il Sommella rivolse l'arma contro sè medesimo e si scaricò la rivoltella sotto l'orecchio destro. La signora trasportata all'ospitale vi è morta appena giunta; il Sommella è moribondo.

Italiani onorati all'estero

Vienna, 6. — L'imperatore approvò la nomina dell'ex ambasciatore italiano Nigra a membro di onore dell'accademia delle scienze a Vienna, e Villari, professore all'Istituto superiore di Firenze a membro corrispondente della stessa accademia.

La guerra.

Un grosso fatto d'armi.

Pietroburgo, 6. Il generale Sacaroff telegrafa che il giorno 4, quattro compagnie di fanteria ed uno squadrone di cavalleria giapponesi attaccarono gli avamposti russi in vicinanza della Stazione di Hualion, respingendoli.

Furono subito mandati rinforzi, con cavalleria, i quali, eseguendo un movimento aggirante, dopo vivo combattimento respinsero i giapponesi fino alla stazione di Adusan-pu.

Le perdite dei giapponesi sono considerevoli; quelle dei russi non ancora constatate.

Come fu portato

il telegramma di Stoessel.

Abbiamo ieri pubblicato, nella ultima ora, il lungo ed importante telegramma del generale Stoessel sugli assalti dei giapponesi a Portarturo, dal 19 al 23 passato settembre: telegramma che oggi soltanto si legge nei giornali di Venezia.

Questo telegramma era stato affidato a tre ufficiali, ciascuno dei quali aveva un esemplare su carta velina per poterlo ingoiare, se fosse stato catturato. Due di questi ufficiali furono massacrati dai giapponesi, che non poterono impadronirsi del dispaccio. Esso contiene informazioni confidenziali, oltre le notizie strappate ieri, che non saranno pubblicate, sulla situazione di Porth Arthur.

Terribile incendio nella fortezza di Sebastopoli

Magazzini di munizioni distrutti

Telegrafano da Odessa che nei magazzini di munizioni della fortezza di Sebastopoli è scoppiato un gravissimo incendio. Tutti i depositi di munizioni andarono distrutti, fra esplosioni spaventevoli, e in particolare quelli delle munizioni da fortezza e dell'artiglieria di marina. Vi sarebbero anche molte vittime. Tutte le navi da guerra ancorate nel porto di Sebastopoli incaricarono i rispettivi corpi di vigili di partecipare all'azione di spegnimento.

Una cattedrale distrutta dal fuoco.

Teramo, 6. La scorsa notte si è sviluppato in Campli un violentissimo incendio nella chiesa, già cattedrale di questa città. Il fuoco distrusse completamente la cripta e le statue della protettrice che vi si conservava, quadri, arredi sacri d'oro ed argento, e pietre preziose; danneggiò affreschi di valore — cosicchè i danni sono rilevantissimi.

L'autorità e la forza pubblica si trovano sopraluogo.

La causa dell'incendio si attribuisce alla rottura di una lampada che si trovava sopra l'altare.

La chiesa fu provvisoriamente chiusa.

In Italia e fuori.

— Manchester, la famosissima tra le famose città industriali della indiale Inghilterra, attraversa una crisi tremenda. In pieno cons. com. di essa fu dichiarato che diecimila operai, sostegno delle loro famiglie, si trovano senza lavoro, e che da quaranta a cinquantamila persone sono prive di mezzi di sussistenza, e sul punto di morire di fame!.. In generale, tutta l'Inghilterra va incontro ad un pessimo inverno; e se ne preoccupano la stampa e le autorità.

Interessi agricoli.

Sulla «Industria equina e industria bovina in Friuli».

Il nostro egregio collaboratore ed amico dott. Umberto Sellan comincia, nell'ultimo *Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana*, una serie d'interessanti appunti. Rileva come la grande fama che il Friuli possedeva come creatore e detentore di ottimi cavalli — che disputarono per lo passato il Palio ai migliori trattatori inglesi, russi ed americani — è andata e va lentamente riversandosi sui bovini. Del resto, il decadimento dei cavalli in Italia è generale: e si trovano quasi buttate via le somme che il Governo, con ostinazione, dedica allo scopo di migliorarne le condizioni, di fronte al perseverare della decadenza o quanto, meno senza che si possa registrare un miglioramento anche insignificante nella produzione equina italiana.

Fermandoci alla nostra provincia, nel dodicennio 1891. — 1902 gli stalloni scesero da 10 a 5 — rimanendo fermo il numero di 3 stalloni erariali; e il numero delle cavalle coperte, da 281 a 158.

Questi dati sono «un indice evidente che la nostra provincia è andata sempre più perdendo l'amore per il cavallo e precisamente in proporzione inversa della crescente passione per l'allevamento bovino. Sia ora questa decadenza dovuta a indirizzo sbagliato del Governo od a mutate condizioni agricole, a cause storiche, alla concorrenza esercitata dalle R.R. II. stazioni austriache di Gradisca, alle quali accenna il dott. G. B. Dalan, od al fatto che circa i quattro quinti dei cavalli che si importano provengono dall'Austria-Ungheria ed entrano per la dogana di Visco-Palmanova rendendo facile per noi gli acquisti, o ad altro, sta il fatto che essa non cessa dall'essere una vera, rapida e disastrosa decadenza degna della generale riprovazione.

«*Decadenza* anche se la produzione generale cavallina dell'Italia è in leggero aumento; perchè mentre sappiamo che lo scopo principale di questa industria è quello di fornire cavalli adatti al servizio militare, conosciamo del pari che dei circa 800.000 cavalli sparsi nel Regno soltanto il 5 per cento sono veramente in condizioni da poter disimpegnare degnamente tale servizio in caso di mobilitazione. Di modo che, come osserva il Fogliata, noi potremmo contare soltanto sopra 40.000 cavalli circa e non sapremmo dove pescarne altrettanti per raggiungere l'effettivo di 80.000 cavalli indispensabili in tempo di guerra oltre a quelli già esistenti fin dal tempo di pace.

» Dato che un cavallo, comprandolo in quelle urgenti circostanze da fornitori, costi mille lire, pensiamo un po' quale grave danno ne risentirebbe l'erario nazionale dovendo spendere l'ingente somma di 40 milioni».

Molteplici sono le cause di un tale decadimento, anche nella nostra Provincia: sopratutto, il fatto che l'allevamento bovino presenta una grande incontestabile superiorità, in confronto di quello equino. «Dai bovini, vere macchine trasformatrici delle sostanze alimentari, — osserva giustamente il dott. Dalan — possiamo ricavare, nel breve periodo di un anno, lavoro, latte, carne e volendo anche un vitello, il quale dopo un mese circa si vende bene e facilmente sul mercato: dagli equini invece possiamo ottenere lavoro e un puledro che non si può utilizzare che a tre anni, o tutt'al più a due e mezzo, e il cui prezzo non compensa in genere la cura assidua, i rischi e l'infruttuosità del capitale che esso rappresenta per il periodo accennato di puledranza.

«E mentre la missione del cavallo da nobilissima in passato e importantissima sembra oggi tendere verso un ideale più sbiadito, perchè vinta dall'introduzione di tutti gli altri mezzi meccanici, elettrici e, forsanco in avvenire aerei, di trasporto, quella dei bovini invece è in pieno risorgimento.»

* * *

L'argomento — benchè con tanta evidenza risulti la superiorità dell'allevamento bovino — si presterebbo a spezzar qualche lancia in favore dell'allevamento equino?... Para di sì, dal momento che si trovano ancora cultori distinti dalle scienze agricole e zootecniche, come il Dialma Bonora e il Moreschi, i quali credono veramente ad un risorgimento dell'industria equina in Friuli.

Che cosa ne dicono i nostri veterinari — il dott. Dalan, il dott. Romano, il dott. Zambelli e gli altri che vivono nella pianura friulana, un tempo altrice di ricercati cavalli?

Un socialista non può essere giudice conciliatore

Può un socialista fare il giudice conciliatore? E' questa la domanda rivolta da un socialista alla direzione del partito ed il Comitato, constatando che la nomina di giudice conciliatore è fatta per decreto reale e con l'obbligo di giuramento, e dà facoltà di pronunziare sentenza in nome del Re, ha considerato che certe formalità possono e devono essere subite da un socialista quando un superiore interesse collettivo le renda inevitabili, come ad esempio per la deputazione politica o per le funzioni di sindaco; ma quando si tratta di una carica volontariamente assunta e per nomina ufficiale, con deleghe di poteri, quelle formalità e le conseguenti mansioni, oltre a limitare la libertà di azione socialista sia nella propaganda sia nella organizzazione, possono essere giudicate come una adesione alle attuali istituzioni: onde il Comitato ha dato risposta negativa al quesito che gli è stato fatto.

* * *

Un altro *quesito*, vorremmo sottoporre alla direzione del partito: può un socialista fare il professore, l'impiegato regio, come ne son tanti? Non possono anche quelle funzioni essere giudicate come «una adesione alle attuali istituzioni»? o c'è differenza tra una funzione e l'altra, solo perchè quella del giudice conciliatore è gratuita e le altre sono pagate?... Oh santa virtù del dio quattrino!...

Anche andando in carrozza avvengono disastri.

Il *New York Herald* ha da Ginevra: Un terribile incidente è avvenuto presso Zermatt. I cavalli di una vettura che conduceva otto turisti, spaventatisi, si gettarono in un precipizio trascinandovi la vettura. Vi sono quattro persone morte e due mortalmente ferite.

Movimento Piroscafi N. G. I. Veloce

(vedi avviso in quarta pagina).

Il Telef. della Patria porta il n. 1-68

CRONACA PROVINCIALE

S. DANIELE

— Per una visita all'Esposizione di Milano nel 1906.

6. — Scarse di molto sono, a tutt'oggi, le adesioni per la progettata visita all'esposizione di Milano nel 1906; epperciò la nostra Società Operaia ha diramato un'avviso personale, a stampa, a tutti i soci, eccitandoli a sottoscrivere un'iniziativa cotanto utile ed educativa.

Sarebbe troppo biasimevole il contegno de' suoi soci — dei giovani specialmente — che non si mostrassero capaci del lieve sacrifizio d'una lira settimanale per poter prendere parte ad una gita che aprirà loro un vasto campo di osservazione sulle industrie, sulle arti, sul progresso economico e commerciale della patria in questi ultimi anni.

Speriamo che l'appello del Consiglio della Società Operaia venga favorevolmente accolto da buon numero di aderenti.

— In Teatro.

La signorina Delia Dreoni ha ottenuto, ier sera, al nostro teatro, per la sua serata d'onore, uno di quei successi, che un'attrice difficilmente dimentica.

Ella fu una Tosca coscienziosa, appassionata, efficace.

La naturalezza della dizione, la parsimonia del gesto, anche dove i momenti emozianenti fanno trascendere alle volte pure gli artisti provetti, la verità umana della rappresentazione scenica manifestano in lei un fine, squisito sentimento d'arte; danno profonda efficacia alla recitazione dell'egregia signorina, alla quale auguro, perchè se lo meritò, un bell'avvenire.

Il cav. Dreoni rese la parte dello Scarpia magistralmente, da quel valente artista ch'egli è. E pur bene gli altri attori, che contribuirono assai all'esito fortunato della serata.

Il pubblico, piuttosto scarso (mancarono le signore donne) rimeritò con calorosi applausi la brava seratante ed i suoi coadiutori.

SACILE

— Il mercato bovino.

(b. c.) — 6. — Il mercato odierno si presentò molto bene per numero di animali e per affari conchiusi, specialmente in buoi da lavoro, che furono pagati cari. Continuarono le ricerche di vitelli presso l'anno e di vaccine a prezzi sostenuti.

La carne di soriana e di bue, bene rappresentata, oscillò fra 125 a 135 al q. di peso netto. I vitelli lattanti da macello, incettati pei bisogni del luogo e di altri paesi del Veneto, ottennero il prezzo medio di 85 a 93 al q. di peso vivo con 2 chili d'abbuono.

AVIANO

— Mercato bovino.

6. — (S.) — Ieri ebbe luogo l'inaugurazione del nostro mercato bovino. L'esito fu superiore ad ogni aspettativa. Il concorso dei forestieri fu addirittura enorme. Furono conclusi affari per quasi ottantamila lire. Si ebbe concerto bandistico, ed alla sera illuminazione della piazza a bengala e fuochi artificiali.

Il successo, anche per l'avvenire è ormai pienamente assicurato, e noi ce ne congratuliamo col Comitato promotore e coll'egregio nostro Sindaco.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

— Il «Friuli operaio».

(Prim.) Il secondo numero del *Friuli operaio* che si dà di dovere a tutti i soci delle Società Operaie federate, qui non si potè finora divulgare; ma alcuni soci, fra i più volonterosi di leggerlo, se lo poterono provvedere ed in santa pace esaminare, sia pure anche in ritardo.

Nel detto numero vi è ben dettagliato il programma del Congresso operaio friulano tenutosi in Pordenone il 18 settembre p. p. ed oltre a varii articoli d'incitamento ad aderirvi (articoli che pur troppo a S. Vito non giungono più d'attualità) ve ne sono di quelli che per la loro importanza generale potrebbero ancora, se letti, essere interessanti. Fra questi citiamo: uno studio anagrafico sulla «pellagra che desola sopratutto le campagne venete e lombarde»; una lodevolissima ed importantissima relazione del maestro Matiz di Paluzza sull'«Emigrazione e Scuola»; un articolo del prof. Flora nel quale maestrevolmente tratteggia la necessità della «cooperazione nelle società di M. S.»; un'ampia relazione del sig. A. Riepi di Cividale sull'analfabetismo, incitante la riapertura di scuole serali e festive per sanare questa fra le più vergognose nostre piaghe; ecc. ecc.

Si sperava di leggere anche un articolo del sig. U. B. di Cedroipo, che non essendosi potuto inserire nel primo numero del *Friuli operaio* perchè giunse *troppo tardi*, doveva senz'altro essere inserito in questo secondo numero, tanto più che la direzione stessa fa appello a tutti i soci che avessero *buone* proposte da fare, di servirsi del detto loro giornale. Che la proposta del sig. U. B. non sia *buona*?.... Ecco quanto si desidererebbe sapere a S. Vito e forse anche in altri siti, e perciò si rivolge la domanda a quella spettabile direzione.

PASIANO SCHIAVONESCO.

— Una strana scoperta in un pozzo.

6. — L'acqua del pozzo di Dignano, da qualche tempo aveva acquistata una rapidità anormale, e l'olfatto riscontrava dei poco grati odori. Ma si attribuiva il fatto al tempo sciroccale, che qualche volta produce simili effetti. Perdurando però, anzi crescendo l'inconveniente, si parlò col nostro medico, che ordinò la chiusura del pozzo.

Ieri, a cura del municipio, si praticarono delle visite, frutto delle quali fu la scoperta nel pozzo di varie zampe e di una scimmia in istato di avanzata putrefazione. Potete immaginare la sgradevole e poco pulita sorpresa!...

Da qualche tempo — ci invade, è la vera parola — un'orda di zingari che girano mostrando scimmie. Giorni addietro furono, a mezzo della guardia campestre, allontanati dal paese. Che la bestia sia stata gettata nel pozzo per vendetta? Che sia caduta per caso?

GEMONA

— Consiglio comunale.

6. — Il consiglio comunale è di nuovo convocato per domani 7 corrente, alle ore 3 e mezzo pom., allo scopo di esaurire l'ordine del giorno che doveva esser svolto ancora nella seduta di giovedì p. p., andata deserta essendo mancati quasi tutti i consiglieri.

— L'apertura delle scuole elementari.

La riapertura delle scuole elementari è fissata pel 17 corrente e le iscrizioni avranno luogo dal 17 detto al 19 inclusi. Dal 20 al 26 si farà la seconda sessione di esami e al

---

APPENDICE 4

PASSIONE FATALE

— Buon fuoco non è che quello che dura — borbottò la bottegaia. — Chi sono gli invitati, Erminia?

— Ve n'è d'ogni risma — informò questa, con aria piuttosto sprezzante.

— Il marchese d'Orbignach?

— Figurarsi! quello non ci lascia mai!.. A Parigi, è sempre a palazzo; appena giuniamo qui, eccolo che viene a prendere stabile dimora anche lui nel castello!..

— Ognuno conosce i suoi polli, eh? — insinuò malignamente la vecchia. — E lei certamente ne potrebbe contare parecchie!

Erminia era nata a Cabernoit, ma bambina ancora, poichè rimase orfana di padre e di madre sui primi anni, fu accolta nel castello, dove aveva finito col diventare la cameriera della marchesa Massimina e di sua figlia Manuella.

Troppo astuta per rispondere, la giovane s'accontentò di sorridere ambiguamente.

Il marchese Corrado d'Orbignach era nipote e pupillo del conte Vermeil. Era stato allevato insieme ai due cugini, la contessina Manuella ed il conte Lanfranco. Nulla di straordinario, quindi, s'egli veniva quasi sempre in famiglia coi parenti, e se un giorno, tra lui e la cugina, si fosse concluso un matrimonio.

— Sì, sì, - insistette la vecchia, che proprio allora carezzava in mente quell'idea. — Uniranno insieme le loro miserie... A Parigi, il marchese getta l'oro dalle finestre, dicono. Già il padre suo aveva cominciato con quel sistema... E il pozzo, per quanto sia giù, viene a fondo, sempre. Ma quella gente lì non ha cervello: basta che sieno salve le apparenze!..

E ammiccando in direzione della cascina di Oinet, mormorò:

— Ma parli un poco di quel cacciatore che scese alla cascina del capoguardia... Era bene il duca di Barrère, vero?.. quello non s'accontenta delle apparenze, dicono!... Vorrei la decima parte dei suoi beni!... Poche, in Francia, sono le sostanze che raggiungano in bellezza ed estensione i suoi possedimenti dell'Olmeta, vero? Gli piace la Nora, eh, al sor duchino? e mentre gli altri vanno alla caccia per boschi e per campagne, egli si accontenta di cacciare senz'armi... Il sistema è più comodo... Sta però a vedere se qualcuno che ritorna questa sera ne sarà contento!

Erminia trasalì.

— Sa pure, Giorgio Debouillet ritorna questa sera...

— Questa sera? — domandò la giovane con un tremito nella voce. — Ma chi ve lo ha detto, zia Teresa?

— Me lo raccontò suo padre. Il postino gli consegnò la lettera proprio questa mattina.

Al nome di Giorgio Debouillet Erminia era impallidita. Si capiva che quell'uomo aveva una parte importante nella sua vita. Nondimeno, si rimise tosto e riprese a discorrere. La conversazione anzi divenne più animata. Quando entrava qualcuno nella bottega, l'elegante cameriera fingeva di scegliere qualche cosa. Ma per quanto cercasse nascondere la sua commozione, ella, pur conversando, era un po' nervosa, preoccupata; il suo pensiero vagava spesse volte lontano, mentre l'occhio tratto tratto correva involontariamente alla strada che s'intravvedeva snodantesi fra le case ordinate e in mezzo ai campi.

Teresa Roncès pensava invece al cacciatore, che immaginava presso la fanciulla... Così fortunata doveva essere quella smorfiosa di Nora, che posava a signorina!.. e le due sue figlie, nessuno le veniva a corteggiare, nessuno le avrebbe forse volute, se non fosse già noto che portavano con sè diecimila franchi di dote!..

— Pare che non s'annoi, il duca Barrère presso la Nora!.. che ne dice, signorina Erminia?

— Ma... pare... infatti — rispose distratta la giovane.

I possedimenti dell'Olmeta, dei quali Teresa aveva poco prima parlato, erano situati a circa tre miglia a monte di Cabernoit: vasti, ben tenuti, a campo ed a vigneto, di cospicua rendita: danaro ama danaro, si suol dire: e il duca Barrère si stimava ricco di parecchi milioni.

Invece, i Vermeil, di antica nobiltà, si trovavano notoriamente in condizioni ben diverse.

Il duca Germanico Berrère, benchè non aspettasse più i quarant'anni, non aveva mai pensato al matrimonio. Senza esser bello, era molto simpatico, con la sua fisonomia quasi femminea: due occhi grigi dallo sguardo dolce; il mento rasato; le carni ancor fresche; il corpo tendente alla pinguedine, ma non ancora obeso. Libero come l'aria, egli non aveva per parenti che uno zio di cui sarebbe diventato un giorno l'erede, invecchiato anch'egli senza prender moglie, vivendo la maggior parte al circolo e non lasciando Parigi che per qualche giorno d'autunno, tanto da recarsi a prender parte alle caccie che suo nipote dava ricchissime alla Olmeta.

Egoisti e gaudenti entrambi, lo zio ed il nipote s'intendevano a meraviglia. Lo zio diceva del nipote del quale amava il carattere fermo e dolce nel medesimo tempo, paziente e immutabile.

— Quello lì è fino come l'ambra; mai non precipita, eppure arriva sempre il primo.

Ora il duca aveva un'idea.

Nelle sue numerose visite a Cabernoit egli era accolto amichevolmente, anzi con simpatia calorosa dai Vermeil, che forse accarezzavano in segreto la speranza ch'egli un giorno sarebbe stato per Manuella un ottimo marito. Ma egli invece nutriva pensieri ben differenti. Egli si era accorto di quella splendida creatura che abitava colpadre alla cascina del capoguardia. La figlia di Vincenzo Oinet aveva per lui più attrattive della contessina.

Nora, che da lontano aveva scorto avvicinarsi il duca, dopo la partenza di Gianni zoppo s'era chiusa nella casetta dandosi l'aria di essere molto occupata per avere una scusa per non ricevere il duca. E difatti, alla prima battuta lieve alla porta, ella non rispose nemmeno.

Sia per essersi innamorata di Giorgio, sia per quelle ripulsioni istintive cui non si può comandare; ella, che da parecchio si era accorta come il duca cercasse di avvicinarla, non lo soffriva molto volentieri. La faccia pallida, gli occhi languidi, senza energia come quelli di una donnina sentimentale, i capegli biondi accuratamente ravviati, formavano un complesso che, agli occhi suoi, non reggeva al confronto della maschia figura di Giorgio Debouillet. E su cento giovani, molto probabilmente novantanove sarebbero stati del suo parere; poichè la donna preferisce nel compagno, ch'ella ricerca, la forza, la risolutezza.

Continua.

27 avranno principio le lezioni regolari. L'obbligo di frequentare le scuole per effetto della legge 8 luglio 1904 n. 407 è esteso sino al dodicesimo anno di età e per questo comune dura per tutto il corso elementare superiore.

— Esami di licenza del corso elementare superiore.

Gli esami di licenza dal corso elementare superiore avranno luogo il giorno 10 corrente e seguenti nel locale delle scuole urbane maschili, sotto la presidenza del prof. G. Patronio assistito dal maestro Modesto Colussi come primo esaminatore. Quelli di *compimento* invece si faranno il 25 e seguenti.

— Un paese per un altro.

Nella corrispondenza di ieri scrissi che la bella statua rappresentante l'Immacolata Concezione del bravo, quanto modesto scultore in legno, professor Giuseppe Pischiutti era destinata per la chiesa di Braulins. Invece è per la chiesa di Trasaghis e verrà inaugurata solennemente il giorno 8 dicembre p. v. con grandi feste religiose.

Venne ordinata da quel reverendissimo curato, che ieri fu a Gemona, il quale ebbe così campo di sentire il giudizio spassionato, che il pubblico va facendo intorno alla nuova opera d'arte, uscita testè dalle mani del valente scultore.

CIVIDALE.

— Un cividalese che s'è fatto Redentorista.

7. Il nostro concittadino sig. Giuseppe Pascoli di Sebastiano — presidente della Società Commercianti ed Esercenti, già membro dell'Amministrazione ospitaliera e della Congregazione di Carità — ha indossato, in questi giorni, l'abito dei *Redentoristi*, in Roma, dopo circa un mese di preparazione; e della sua determinazione ha già mandato partecipazione al padre, con una lettera commovente, nella quale dice, fra altro, di aver trovato, nella vita, molte disillusioni.

Il Pascoli che fu alunno del Seminario di Udine, era molto amato e stimato in paese, specialmente per la grande cortesia con cui prendeva parte ai dolori altrui e concorreva a tutte le opere buone.

La *Biblioteca popolare* ne ha registrato il nome nel libro d'oro de' suoi benefattori.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Un incendio a S. Andrat.

Il signor Giacomo Macchiutti, aveva due anni fa costruito un nuovo locale a S. Andrat del Judri presso Corno di Rosazzo.

Mercoledì sera il proprietario, uscito dall'osteria assieme al brigadiere di finanza signor Luciano Francesco, si accorse che dal fienile usciva un denso fumo.

Il Macchiutti si slanciò nella stalla per liberare il cavallo, cercando poi di salire sul fienile per estinguere il fuoco, che aveva assunto proporzioni allarmanti.

Accorsero sul luogo il brigadiere di finanza sig. Simeoni con alcune guardie e varii terrazzani diretti dal signor Osvaldo Gaudenzi.

Dopo 4 ore di lavoro, riuscirono a domare l'incendio isolandolo.

Fu deplorato che molti contadini rifiutassero l'opera loro col pretesto che il signor Macchiutti era assicurato. per modo che senza l'aiuto efficace delle guardie, tutto sarebbe andato distrutto.

Il danno ascende a circa 5000 lire; assicurato presso la «Fondiaria.»

TOLMEZZO.

— L'arrivo dell'onorevole Valle: Egli non pensa a ritirarsi.

Ieri sera arrivava fra noi. l'on Valle, ricevuto alla Stazione dalla Carnia da una rappresentanza Tolmezzina e da diversi amici, i quali offrirongli poi un banchetto.

Mi consta che si fermerà tutt'oggi a Tolmezzo e poscia imprenderà un giro per la Carnia, facendo ritorno a Roma verso la metà del corrente mese.

Quanto va parlandosi di ritiro da parte dell'on. dalla vita pubblica non si può raccoglierlo che come diceria e a mio avviso, una diceria senza fondamento.

— Nell'industria agraria.

Il benemerito prof. Voglino della locale cattedra ambulante d'agricoltura per la Carnia e Canal del Ferro avvisa i soci del Circolo Agricolo che sono pervenute varie commissioni di perfosfati e panello

Fa pure avvertiti che mediante speciali accordi con la locale Banca Carnica saranno fatti ai soci prestiti di favore per l'acquisto dei generi soprattutti agli aventi bisogni.

FELETTO UMBERTO.

— Per aumentare il prezzo del latte?

Pare che avremo qui, da dove tanto latte si fornisce alla città vostra, una riunione dei produttori del nutriente e ricercato alimento, per venire a questa conclusione:

aumento nel prezzo del latte di cinque centesimi al litro, portandolo così a venticinque centesimi.

Le ragioni dell'aumento sarebbero: il rincaro degli animali e il rincaro dei foraggi

Preparatevi all'aumento!

— Servizio postale

Furono trovate giuste le osservazioni stampate sul nostro giornale circa il servizio postale nelle frazioni, peggiorato dacchè si hanno due poste al giorno. Credo poter dirvi, però, che il cav. Angelo Feruglio, cui il servizio postale fu ora affidato come titolare del luogo, provvederà in maniera che le giuste esigenze dei frazionisti siano appagate.

LATISANA

— Un dono delle nostre signore alla «Bucintoro»

6. — Le Signore Patronesse del Comitato dei Festeggiamenti di Latisana, volendo dare alla Società Cannottieri Bucintoro un attestato della loro simpatia per l'atto generoso della Società stessa che nel giorno 4 di settembre scorso organizzò da sola ed a tutte sue spese le regate di beneficenza sul Tagliamento, a vantaggio dell'erigenda Casa di ricovero Umberto I., mandarono in dono alla Bucintoro una artistica coppa in argento dorato.

Il dono, degno delle Dame gentili che lo offrono, è accompagnato dalla seguente nobilissima lettera dedicatoria.

«*Spettabile Società Bucintoro, Venezia.*

Questa coppa alla Società Bucintoro che in un giorno di sole ci popolò il Tagliamento di visioni *fuggenti*, invogliando il nostro paese alla gara di gioventù e di salute sul limpido specchio, offrendo a noi lo spettacolo della robustezza quale virtù metrice, ora che l'energia personale si cela fra congegni di forze giganti.

«Alla Società Bucintoro, che esuberante di vita generosa, rispose all'idea di valersi della gioventù a vantaggio della vecchiaia abbandonata, la nostra riconoscente simpatia, e l'augurio che possa portare il nome trionfale da per tutto ove splenda un'idea di carità e di giustizia.

Le Patronesse»

PALMANOVA.

— Le munificenze dell'ing. Campiuti.

Ieri con regolare contratto stipulato dal notaio Cavalieri, l'ing. Campiuti donava al Municipio l'area su cui sorge il nuovo Palazzo delle Poste e Telegrafi, riservando di donare anche il palazzo non appena saranno ultimati i lavori.

Circa un anno fa quando all'ingegnere Campiuti venne l'idea di costruire il nuovo fabbricato sul fondo Michielli all'angolo della piazza V. E. borgo Cividale versava, perchè ne facesse l'acquisto, L. 9000 nella cassa del Comune, ma poi credette più opportuno fare lui direttamente l'acquisto versando altre L. 9000.

Sappiamo ora che il sig. Campiuti lascierà al Comune anche quelle 9000 le quali verranno utilizzate parte nelle spese per la donazione del nuovo palazzo delle Poste, e l'altro, circa L. 5000 per l'ampliamento dell'asilo infantile.

Il nuovo atto generoso dell'ing. Campiuti non ha bisogno d'elogi.

DA GORIZIA.

— Due disgrazie sul lavoro.

Da Cervignano, m'informano che l'operaio Pietro Facis da Spilimbergo, sulla quarantina, sorvegliante presso l'impresa Lazzari, in Nuscoli, riportò sul lavoro una offesa al malleolo del piede sinistro che l'obbligherà a star lontano dal lavoro per un mese circa.

— Da Log, in comune di Auzza, Giovanni Lutman, dal vicino villaggio di S. Andrea, recandosi al lavoro sulla ferrovia ivi in costruzione, precipitò in un burrone profondo una quarantina di metri.

Trattone con corde e adagiatolo sopra un carro per trasportarlo all'ospitale di Tolmino; l'infelice spirò durante il viaggio.

Una imponente dimostrazione

alla Dieta dalmata.

Zara, 6. Stamane v'è stata l'apertura della Dieta dalmata Quando entrò il governatore Handel — che negli scorsi giorni aveva tenuto un linguaggio scorretto verso i dalmati — tutti i deputati rimasero seduti.

Dichiarata aperta la seduta, mentre il governatore si accingeva a parlare, il deputato croato Cingrija lesse nei testi slavo e italiano l'accusa contro Handel. per le offese recate ai dalmati dichiarando che finchè l'attuale luogotenente non sarà ritirato, nessuno prenderà parte alle sedute dietali

Allora il governatore Handel, seguito da tutti consiglieri della luogotenenza, abbandonò l'aula, fra una unanime imponente dimostrazione ostile da parte di tutti i deputati e della gallerie, che gridavano fuori! fuori!..

Nei dintorni della dieta v'era un grande apparato di forza.

Uscito il Luogotenente, la galleria acclamò i deputati.

Un deputato gridò: «Il nostro onore, l'onore della nostra provincia è vendicato!»

Il cons. Nardelli, rappresentante del Governo, appena uscito il Luogotenente, presentò al presidente il decreto che chiude la Dieta.

I deputati accompagnarono l'on. Cingria all'Albergo acclamandolo.

Dopo la seduta, pattuglie di gendarmi con baionetta innestata percorsero la città. L'ordine però non fu turbato.

CRONACA CITTADINA

Il Comizio pro orefici Vicentini

Ieri sera, per iniziativa della Camera del Lavoro, si tenne un comizio privato nella sede del Circolo socialista, a favore degli scioperanti orefici di Vicenza che da oltre tre mesi si trovano in isciopero.

Presenziavano: Antonio Cremese, Emilio Mattioni, Silvio Savio della C. del L. ed una cinquantina circa di operai.

Dopo poche parole di presentazione fatte dal Savio, il tipografo Cremese a nome della Camera del Lavoro portò il saluto ai signori Mazzetti e Gasparini, di Vicenza, ed in forma piana, chiara, fece noto brevemente agli intervenuti, la lotta che a Vicenza si combatte per una causa ch'egli chiamò santa e giusta.

Confida che la classe operaia udinese, risponderà degnamente ed al pari di altre consorelle, all'appello che gli orefici di Vicenza ad essa rivolgono.

Ringrazia infine i socialisti per la concessione dei locali e cede la parola all'orefice vicent. Gasparini.

Di cuore contraccambia questi il saluto rivolto dal Cremese, a nome dei colleghi di Vicenza e di Bassano.

Dice che, assieme al compagno Mazzetti, fa un giro nel Veneto, onde far conoscere ai lavoratori in che consista la lotta che da 3 mesi a Vicenza si combatte.

Credeva il Gasparini di poter parlare in un pubblico comizio, parla invece in un comizio privato, in famiglia, fra operai, tra lavoratori. Trovasi egli di fronte ad un numero ristretto di persone; ma son esse cosciente ed hanno compreso in che cosa consista il loro dovere.

Passa a fare la storia dei fatti e delle cause che provocarono lo sciopero, accennando come a Vicenza, la piccola e cattolica Vicenza, chiamata anche per il suo clericalismo la *culla di Maria*, viva fiorentissima una Camera del lavoro, che conta 4000 inscrizioni.

Gli orefici vicentini erano i maggiormente pagati, eran coloro che percepivano salari più grossi: 25, 28 ed anche 30 lire per settimana.

Si addivenne alla lotta perchè pensarono di presentare un memoriale che contenesse una clausola chiedente la diminuzione di un'ora di lavoro.

Una fabbrica di oreficeria delle più importanti, mise in libertà quattro suoi operai, appartenenti alla lega di resistenza degli orefici. Per solidarietà fu dichiarato lo sciopero parziale ed 80 operai abbandonaro il lavoro per quattro settimane. Continua ancora e viene allo sciopero generale che tuttora permane e che conta 13 settimane di vita.

Chiude, facendo appello ai compagni udinesi, affinchè, per quanto possono, aiutino materialmente i lavoratori vicentini.

Prende poi la parola il Mazzetto rilevando la santità della causa che a Vicenza si combatte. Pur egli confida che dalla città di Udine, i compagni lavoratori rispondano in degno modo all'invito fatto.

Fu votato poi il seguente ordine del giorno:

Il comizio operaio, tenuto la sera del 5 ottobre 1904, pro orefici Vicentini;

edotto del fatto della esemplare solidarietà dimostrata in questa titanica lotta; nel mentre plaude tale a sincera e schietta dimostrazione proletaria;

fa caldo invito

ai lavoratori tutti perchè nel limite del possibile e compatibile, vengano in loro aiuto, incaricando di spronare le singole leghe ad imitarne l'esempio.

— All'Esposizione di Brescia

La medaglia d'oro della Camera di Commercio di Udine messa a disposizione del Comitato esecutivo dell'Esposizione di Brescia, è stata assegnata alla Ditta *Ceschina Busi e C.o* di Brescia per le sue splendide *Macchine da pastificio. turbine idrauliche e Macchine per Molini* che figurarono a quella Esposizione. La predetta Ditta ha inoltre meritatamente conseguito la *Gran Medaglia d'Oro* del Comitato dell'Esposizione Bresciana.

— Lettura.

Trovasi fra noi l'egregio sig. Cesare Catastini il ben apprezzato autore di diversi lavori drammatici.

Martedì venturo il sig. Catastini nella Sala maggiore dell'Istituto Tecnico, gentilmente concessagli dal presid. cav. Misani, leggerà la sua bellissima commedia *La nonna*

Il pubblico non manchi d'intervenire a questo godimento intellettuale.

Ne riparleremo.

— Echi di fallimenti.

Nel fallimento Fusari e Zanutta, esercenti manifatture in Tarcento, fu reso esecutorio il riparto di lire 9500, ai creditori della Società, in ragione del 20 e 21 per cento, esclusi i creditori particolari del socio Fusari.

— Fu conchiuso il concordato — nel fallimento Travisan e Gattolini esercenti in manifatture a Latisana — con la maggioranza dei creditori, al 35 0,0: metà tre e metà sei mesi dopo l'omologazione, con la garanzia del cav. Antonio Beltrame.

I pompieri reclamano

Nel bilancio comunale erano state stanziate lire 1000, in favore del corpo dei civici pompieri, e ciò in pendenza dell'organico nuovo da stabilire e che non fu ancora concretato.

Se però questa somma figurava in bilancio, non figurava fino... a ieri — in giusta proporzione — fra i pompieri. Perciò essi da diverso tempo incominciarono a far pratiche, onde fosse dalla Giunta presa una divisione in merito.

Ieri, nel pomeriggio, una commissione di pompieri, invitata dal Sindaco, si recò nel suo gabinetto. Furono vagliate e studiate le considerazioni esposte, e si addivenne finalmente ad una conclusione: la risposta verrà data oggi sera ed i pompieri la sperano favorevole.

Da

una breve intervista

che potemmo avere con un pompiere, ecco quanto ci fu dato apprendere.

— Una commissione composta dai pompieri: Querino Biasutti, Giacomo Chiarandini, Pietro Caminotti, Giovanni Princig e Luigi Da Faccio, si presentò ieri dal Sindaco, dietro suo invito.

Oltre al comm Perissini, vi era anche l'assessore Gori e l'ing. Cantoni, ispettore nostro.

Deve notare — avvertì il nostro informatore — che da 15 giorni e più anche, noi avevamo domandato spiegazioni su questa somma di 1000 lire.

Abbiamo in mano — da diverso tempo — una lettera dell'ing. Cudugnello, che dice come il sussidio verrà accordato e che una giusta ripartizione verrà fatta.

La prima volta che ci recammo dal sindaco, ebbimo da lui le più formali assicurazioni... ci disse che per conto suo non avrebbe esitato a versare a noi le 1000 lire... Doveva parlare però con l'assessore e con l'Ingegnere, il quale ultimo non parava tanto persuaso.

Ieri dunque, la nostra commissione fu chiamata dal Sindaco.

Si portarono le ragioni che indussero i pompieri a fare questa domanda, questa agitazione seria, tranquilla, fu risposto che la decisione sarebbe stata data questa sera.

Si chiamerà — vede — il maestro e se lui è contento, la cosa è fatta... il sussidio sarà versato .. ripartito...

Si parlò anche sulla questione del nuovo organico e fu detto che molto probabilmente verrà stabilito per il primo dell'anno.

Il decreto prefettizio
che vieta i mercati dei suini.

Abbiamo ricevuto ieri, 6, copia del decretro prefettizio in data 1 corr., che — visti gli atti dai quali risulta che qualche giorno in vari comuni della parte orientale piana e collinare della provincia sono andate manifestandosi *malattie infettive nei suini*; le quali tenderebbero a largamente diffondersi; e sentito d'urgenza il Consiglio provinciale sanitario, della cui seduta riferimmo lunedì;

Decreta

1. Tutti i Comuni appartenenti ai distretti di Udine, Cividale, Codroipo, San Daniele del Friuli, e Tarcento, più il Comune di Artegna sono dichiarati appartenenti, fino a nuova disposizione, alla zona infetta da *malattie infettive dei suini*

2. Sono sospesi fino a nuovo ordine i mercati e le fiere dei *suini* nei comuni indicati al N. 1 del presente decreto.

3. E' fatto divieto pei Comuni indicati al N. 1 di ogni altro spostamento dei *suini* e perciò del rilascio in detti Comuni. dei certificati d'origine e di sanità pei *suini* da spedirsi all'interno o trasportarsi all'estero.

4. E' obbligatoria la sorveglianza pei *suini* nei Comuni tutti circostanti alla zona dichiarata infetta.

5. E' vietata la vendita dei *suini* malati o sospetti da malattia infettiva.

6. E' autorizzata la macellazione dei *suini* sospetti a richiesta del proprietario ma sul posto, con utilizzazione delle carni previa ispezione sanitaria.

Il R. Commissario distrettuale di Cividale e i sindaci dei Comuni indicati nel decreto, gli ufficiali sanitari e gli agenti della forza pubblica, ognuno per la parte che li riguarda, sono incaricati dell'esecuzione, e di denunziarne i contravventori all'autorità giudiziaria pel conseguente procedimento penale.

— Buona usanza.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte della co. *Vittoria Tartagna di Prampero*: marchese e marchesa di Colloredo L. 10.

— Offerte fatte alla Colonia Alpina in morte della co. *Vittoria Tartagna di Prampero*: Nipote e pronipote Teresa e Lodovico de Rosmini L. 20.

— Offerte fatte al Patronato Scuola e Famiglia in morte della signora *Elisa Schönfeld Massaroni* di Torsa ([illegible]nia): Oddone Tosolini L. 15.

— Offerte fatte all'Istituto delle orfanelle della Provvidenza in morte di *Vittoria co. Prampero*: G. L. Fratelli Pecile l. 2, Gennari rag. Giovanni 1, Gio. Batta Marioni 1;

di *Miotti Angela*: Raimondo Zorzi l. 1.

— Offerte fatte alla casa di Ricovero in morte della co. *Vittoria Tartagna di Prampero*: Giuseppe Celligaris L. 2.

Offerte fatte alla «Dante Alighieri» in morte di *Vittoria co. di Prampero Tartagna*: Tomaselli cav. Danio L. 5;

del *bar. cav. Enrico Pelsani*: Tomaselli cav. Danio L. 3.

Offerte fatte a favore del Comitato Protettore dell'Infanzia: in morte *Co. Vittoria Tartagna di Prampero*, Famiglia Shiaà L. 20.

Per la morte di Maria Canal

A soli vent'anni cessò di vivere la dolce e virtuosa Maria Canal. Morì quasi improvvisamente, lasciandoci un ricordo perenne di grazia, di virtù, di bellezza.

Figlia di Demetrio Canal, iniziata fin da piccina al segreto lavorio della mente, osservatrice per natura, seppe ben presto farsi un concetto giusto della vita, quasi avesse dovuto indovinare la brevità della sua esistenza. Diligente alle prime scuole, umile senza bassezza, si elevò subito sulle piccole compagne, le superò negli studi, e così frequentò il Ginnasio ed ottenne a suo tempo la licenza ginnasiale. Studiava nella sua casa modesta, mentre sua madre accudiva alle faccende domestiche ed i fratelli, più piccini di lei, facevano il chiasso. Da quella bocca soave, mai un lagno, uno scatto d'impazienza! Chi la conobbe potè sempre deliziarsi del suo sorriso innocente, infantile. Gli occhi vividi dimostravano un ingegno aperto: la sobrietà nel parlare, la compostezza della delicata persona facevano intravvedere la fanciulla, che un giorno avrebbe potuto innalzarsi per merito proprio e severa virtù.

Povero angelo! Sorrise anche allora, che, per l'avversa fortuna dovette interrompere gli studi. Si adattò al posto di telegrafista, felice di aiutare la famiglia. E correva all'ufficio col suo roseo visino che indicava buon umore e salute, e mai nutrì antipatia per alcuno, e mai si lagnò della sorte, trovando nel lavoro tutte le soddisfazioni. Crebbe bella, rigogliosa come un fiore, tutta semplicità ed incanto.

Tanta gentilezza, tanta innata nobiltà le guadagnò l'affetto di un distinto giovane, che le divenne fidanzato. Era telegrafista come lei. lavoravano vicini e ben presto dovevano unirsi per sempre. Chi vide quel giovane al letto della fanciulla moribonda, pallido, fremente... avrà sempre dinanzi il pensiero la realtà dell'umana tragedia, la realtà che schiaccia ogni alterigia, che tutti ci uguaglia nel dolore e nella pietà.

Non mi attento a descrivere lo strazio dei genitori, dei fratelli. Nella disperazione serbavano tutta la loro dignità, e sì che ad ogni istante, su quei volti, appariva un'espressione nuova di patimento, quasi venissero meno al languore crescente della moribonda. Fino all'ultimo la buona creatura parlò di lavoro, dei suoi doveri, e nel delirio nominava gli amici suoi, quelli che attratti dalla di lei bontà, l'avevano accarezzata bambina.

E questi amici, memori di lei, la piangono ora con tutto il cuore, benedicono la terra che accoglie la giovinetta virtuosa, esempio raro e sublime.

Fanciulle! portate di quando in quando un fiore sulla sua tomba, invocatela come una santa. Lo merita.

E Dio consoli la straziata famiglia, lo sposo!

Udine, 7 ottobre 1904.

Anna Berton-Fratini

* *

Questa disgrazia colpisce direttamente anche uno dei nostri compagni di lavoro: l'operaio tipografo Attilio Canal. A lui, alla dolente sua famiglia, mandiamo le nostre sentite condoglianze.

La Redazione

— Circolo filarmonico Giuseppe Verdi.

Molti soci accorsero ieri sera al Circolo per assistere all'annunciato trattenimento. Ma i loro desideri rimasero in parte delusi, causa un'improvvisa indisposizione del sig. D'Arienzo. Speriamo però di udire ed applaudire il valente canzonettista in un prossimo convegno Sociale.

L'orchestrina, diretta con la nota valentia dall'egregio prof. L. Pistorelli, eseguì molto bene un variatissimo programma e dovette *bissare* il caratteristico Waltzer «*Tripudio per nozze campestri* di Sardo» Si distinsero pure e furono molto applauditi il sig. Della Vedova nel *Notturno* per hboe del Rossi, ed i sigg. Marcotti, Toffoletti e Bragato nella *Serenata* e *Minuetto* per violino, viola e flauto di Beethoven Apprezzato pure il maestro Antonio Tosolini nell'accompagnamento al piano.

— Per un posto gratuito all'Uccellis.

La Commissaria Uccellis ha ieri scelto fra le concorrenti ad un posto gratuito nel Collegio, la figlia del signor Alessandro Plebani, impiegato all'ufficio sanitario del Comune, per nome Lia. Le concorrenti erano 8

Camera di commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 6 ottobre 1904.

Cambi (chèques a vista)

Francia (oro)	100.—
Londra (sterline)	25.15
Germania (marchi)	123.31
Austria (corone)	104 97
Pietroburgo (rubli)	266.20
Rumania (lei)	99.05
NuovaJork (dollari)	5.13
Turchia (lire turche)	22.75

— Per gli aspiranti conduttori di caldaie.

In seguito ad autorizzazione ministeriale, è costituito in Udine, una Sezione di esami per aspiranti e conduttori di caldaie a vapore.

Gli interessati dovranno presentare alla prefettura le domande per essere ammessi agli esami non più tardi del 22 ottobre corr.

Per migliori schiarimenti rivolgersi alla locale Prefettura.

— Giunta Prov. Amministrativa.

(*Seduta del 5 ottobre 1904*)

Affari comunali.

Approvò: i regolamenti tassa esercizi e rivendite dei Comuni di: *Paluzza, Pagnacco, Ipplis, Raccolana, Aviano*; il nulla osta alla trasmissione elettrica del Cellina, da parte del Comune di *S. Martino al Tagliamento*; il conto corrente con la cassa di Risparmio da parte del Municipio di *Udine*; l'affranco di livello da parte del Comune di *Pasian di Prato*; l'aumento di stipendio alla maestra di Orcenico Superiore in Comune di *Zoppola*; l'illuminazione del Comune di *Pozzuolo*; la tariffa per la tassa famiglia del Comune di *Colloredo di Montalbano*.

Rinviò con ordinanza: la cessione d'area comunale da parte del Comune di *Coseano*; la concessione di piante di pino ai privati, da parte del comune di *Tramonti di Sopra*.

Allo Stato degli atti, la G. P. A., non approvò il riparto dei Consiglieri per frazioni nel Comune di *Prepotto*.

S. Daniele del Friuli. Autorizzazione a stare in giudizio nella causa promossa da ex amministratori e *Pradamano*, regolamento tassa esercizi: sostituitasi la Giunta provinciale amministrativa.

Opere Pie.

Approvò: il conto corrente con la Cassa di Risparmio da parte della Casa di Ricovero di *Udine*; la vendita di stabile da parte della Congregazione di Carità di *Montereale Cellina*; la cancellazione di ipoteca da parte della Confraternita del SS. Sacramento di *Chions*; l'investimento di capitale in rendita da parte della Congregazione di Carità di *Udine*; il bilancio 1905 della Congregazione di Carità di Ovaro.

Prese atto: dell'inventario del P. I. Elemosiniere di *Venzone*; dell'alienazione di immobili da parte della Congregazione di Carità di *Cividale* per il legato De Lepre e dell'elargizione done Turchi fatta all'Ospizio Tomadini di *Udine*.

Pro frutticoltura.

Non è caduto a vuoto l'articolo pubblicato giorni fa sul nostro giornale, con cui si richiamava l'attenzione degli agricoltori friulani sulla frutticoltura, tenuta ancora, presso di noi, in una grande trascuranza.

Leggiamo infatti nell'*Amico del Contadino* un articolo in proposito, dal quale riportiamo volentieri quanto segue:

I nostri lettori ben ricorderanno le piccole esposizioni di frutta di anni fa; l'inizio della pubblicazione di una *pomona* friulana (sospesa perchè dispendiosissima); la pubblicazione, di una istruzione di circa 150 pagine, sulla coltura degli alberi fruttiferi, della quale comparvero due edizioni.

Molto però ci resta a fare perchè vorremmo anche noi che la frutticoltura diventasse una grande risorsa per la nostra provincia, ma quello che ci manca prima di tutto e sopratutto, è la collaborazione (nella propaganda ambulante e sui nostri periodici) dei coscienziosi e ordinati studiosi che, con una modestia che rasenta... l'egoismo, lasciano nella penna tutte le loro lunghe e profonde ricerche già fatte.

Se al frutto dell'esperienza nostra potremo aggiungere le osservazioni e le conclusioni altrui, sarà molto più agevole ai volonterosi il prepararsi a superare gli ostacoli che facilmente si possono incontrare nella coltura delle frutta.

L'impresa più ardua sta nella *scelta delle varietà di piante da frutta da preferirsi*; ai nostri amici che hanno radunato preziose collezioni e le hanno studiate con amore, domandiamo se non sia ancor giunto il momento di permettere che i loro studi possano venir utilizzati o anche solo continuati da altri agricoltori.

A noi basterebbe che i frutticultori, comunicandoci le loro osservazioni, di piè pari saltassero le classificazioni astruse, sempre oggetto di lunghe discussioni e che di ragionamento in ragionamento conducono Dio sa dove, e passassero a dirci subito poche parole intorno alle frutta che ad essi diedero migliori risultati come riuscita, produzione e ricerca del mercato.

Ci accontenteremo cioè di comunicazioni semplici e facili, poichè il nostro giornale non ha che pretese modestissime. quasi basterebbe adottare la proposta di un altro francese (Enrico Heine). distinguere cioè i frutti in quelli che si mangiano ed in quelli che non si mangiano!

Il primo quesito che l'*Amico del Contadino* rivolge ai soci promotori è il seguente:

Quali frutti danno migliori risultati nella vostra plaga?

Stamperemo con piacere anche noi le osservazioni e le notizie che in proposito ci venissero mandate; come pure seguiremo con interesse quanto sull'*Amico del Contadino* verrà stampandosi in proposito.

— I mercati di oggi.

Mele al Kg. cent. 10 11, 12.
Pere » » » 12.
Uva » » » 15, 16, 17.
Fagiuoli al Kg. cent. 3.
Castagne » » » 8, 9, 10, 11.

La Sangemini

visitata e giudicata alla fonte

Il 10 maggio 1904 un numeroso gruppo (più di trenta) fra Professori, Dottori e Studenti d'Igiene della Università di Roma, capitanati dal ch.mo sn. prof. Casciani, si recò a visitare la sorgente dell'Acqua Minerale di Sangemini. L'ammirazione per la Bontà curativa dell'acqua e per la garanzia della purezza fu al colmo, talchè allo Stabilimento il prof. Casciani scrisse nel libro d'oro della fonte:

«La Sangemini, antiurica, digestiva, è «anche una delle migliori acque da tavola. «Ho visitato l'*allacciamento* della Sor«gente e i *metodi* di *sterilizzazione* delle «bottiglie, riportando la convinzione che «la purezza dell'acqua non potrebbe essere «meglio garantita».

Appiè alle quali parole competentissime e autorevoli il distinto prof. Attilio Bosanai aggiunse: «Come italiano mi ral«legro di quanto si è saputo fare dalla «Società della Sangemini e da una dire«zione cosciente, nel rendere l'industria «idrologica italiana pari a ciò che di meglio «si è fatto all'estero».

— L'eredità d'un cittadino Udinese morto a Trieste.

L'imperial regio Giudizio distrettuale degli affari civili in Trieste comunica che in quella città in Via delle Scuole Nuove N. 3 dove aveva — il suo ordinario domicilio — decesse addì 8 Luglio 1904 lasciando una disposizione d'ultima volontà, il Sig. Luigi Valler fu Domenico cittadino italiano pertinente a Udine.

Tutti gli eredi, legatari e creditori, che sono cittadini austriaci o stranieri dimoranti in quello Stato, vengono diffidati in conformità ai §§ 137, 138 P. I. 9 agosto 1854 B. L. I, N.o 208 ad insinuare innanzi al suddetto giudizio al più tardi fino al giorno 20 Ottobre 1904 le loro pretese contro l'eredità, poichè in caso contrario, senza riguardo alle stesse, l'eredità potrà essere rilasciata all'autorità giudiziaria estera od alla persona da essa debitamente legittimata per riceverla in consegna.

In pari tempo, con riguardo alla circostanza che gli eredi i quali si trovano in quello Stato hanno domandato che l'eredità sia ventilata dall'autorità giudiziaria austriaca, si diffidano in conformità al § 140 P. I. 9 agosto 1854 B. L. I. N. 208, gli eventuali eredi e legatari esteri ad insinuare entro lo stesso termine le loro pretese ed a far conoscere ch'essi chiedono che la ventilazione sia ceduta all'autorità estera, mentre in caso contrario, qualora anche quest'ultima non insistesse per tale cessione, la ventilazione verrebbe fatta dal giudizio austriaco e precisamente soltanto in concorso degli eredi che si insinuassero.

— Iscrizione alle scuole comunali.

Le iscrizioni alle scuole comunali si riceveranno dal giorno 3 al 13 corr. in tutti gli stabilimenti urbani, dal 5 al 13 nelle sedi rurali.

Raccomandasi vivamente ai genitori di iscrivere a tempo i loro figliuoli per evitare ritardi nella costituzione delle classi, nel regolare procedimento delle lezioni, nella compilazione degli elenchi dei chiedenti la refezione, il fabbisogno scolastico, e quindi nel conferimento e nelle amministrazioni di tali sussidi.

Si ricorda inoltre che, per effetto della legge 8 luglio 1904, sono soggetti all'obbligo dell'istruzione elementare, sino al compimento del corso superiore, tutti i fanciulli in età dei 6 ai 12 anni.

La mancata presentazione degli obligati, come pure il ritardo nell'iscrizione potranno dar luogo all'applicazione delle penalità sancite per i contravventori.

— Gita di piacere.

In occasione delle feste che avranno luogo a Palmanova nel giorno di domenica 9 corr. — tombola di beneficenza, ballo, spettacolo lirico: *Faust* — la Società Veneta ferroviaria ha disposto che dalle stazioni sottoindicate, vengano distribuiti in detto giorno, biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto e venga effettuato il seguente treno speciale di ritorno da *Palmanova* per Udine:

Palmanova, partenza ore		24
S. Maria la Longa, arrivo	ore	0. 6
Risano	»	0 17
Udine	»	0 35

Ecco il prezzo dei biglietti, non compresa la tassa di bollo:

	2.a cl.	3.a cl.
Cividale	L. 1 95	L. 1.25
Udine	» 1 45	» 0 95
Risano	» 0 80	» 0 55
S. Maria la Longa	» 0 40	» 0.25
S. Giorgio Nogaro	» 0 95	» 0.65
Muzzana	» 1 35	» 0 95
Palazzolo	» 1,50	» 1.05
Latisana	» 1,95	» 1.25
Fossalta	» 2 05	» 1 35
Portogruaro	» 2.15	» 1,45

I biglietti di cui sopra, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno tanto coi treni ordinari e speciale della giornata esclusi i diretti, quanto col primo treno del giorno 10 successivo.

— Programma

dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà questa sera dalle ore 20 alle 21 30 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Umberto»	Scorsone
2. Valzer «Mazzo di nozze»	Lamothe
3. Ouverture op. 24	Mendelssohn
4. Fantasia «Le Villi»	Puccini
5. Intermezzo, coro e brindisi «Cavalleria rusticana»	Mascagni
6. Galop «Bicicletta»	Burgmein

— Una bilancia sequestrata. Il vigile Trevisan, sequestrò una bilancia al pescivendolo Giovanni Michelutti, il quale alle 8 ant. di oggi ne faceva uso, quantunque sprovvista di bollo.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale)

Bovini.

Sui mercati della precedente settimana, le contrattazioni continuarono discretamente animate, con prezzi ben tenuti nelle diverse qualità.

Domandati i buoi grassi per macello, con prezzi in buona vista dato il numero poco abbondante di capi disponibili.

Anche in animali di belle forme per allevamento, le compre furono abbastanze animate, specie in vitelli sopra l'anno.

Nei vitelli da latte maturi per macello, nessuna variazione, mantenendosi stazionalità così nei prezzi come negli affari.

Ecco gli estremi delle quotazioni al quintale di peso morto degli animali macellati pel consumo di città.

Buoi	da L. 135	a 145
Vacche	» » 110	» 125
Vitelli	» » 105	» 110

Foraggi.

Pare che andremo incontro a forte sostegno, contro lo scarso raccolto dovuto alla siccità, lamentata pressochè dappertutto.

Sui mercati dell'ottava scorsa poco fu il quantitativo di foraggio in vendita con domande attive; perciò trovò facile collocamento a prezzi sostenuti.

Ecco quelli registrati nelle vendite sul piazzale fuori Porta Poscolle.

Fieno nostrano	da L. 5.75	» 6.—
» alta	» » 5.—	» 5.50
» bassa	» » 4 50	» 5.—
Erba Spagna	» » 6—	» 6 50
Paglia	» » 3.50	» 4.—

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE.

I... lavori di un pittore. — Tal Marco Grillo di Udine, aveva incaricato — nella seconda quindicina dle mese scorso — il pittore Giuseppe Bontempo di fargli alcuni lavori. Il 25 e 31 di detto mese, si presentò al Grillo, certo Adelchi Miani di Pietro, di anni 35, pittore pure da Udine, e dicendosi mandato dal Bontempo e presentando anzi una lettera apocrifa dello stesso, trasse in errore il comittente... che versò nelle mani del furbo pittore complessive L. 38.

Non si tardò a scoprire l'inganno ed il Miani, arrestato, comparve ieri avanti al nostro Tribunale, imputato di furto continuato, coll'aggravante della recidiva specifica.

Il Tribunale lo condannò alla reclusione per mesi 4 e giorni 2 calcolato il presofferto a L. 163 di multa ed accessori.

Furto. — Gaetano Erodi di ignoti di anni 19, di S. Leonardo, nella notte dal 28 al 29 u. s. introdottosi nella casa abitata da Francesco Cric in Crostec, rubava dalla camera un orologio ed oggetti di vestiario, per un valore aggirantesi sulle L. 24,50. Il giorno 31 seguente fu arrestato. Ieri fu condannato a giorni 83 di reclusione, calcolato il presofferto.

Assoluzione. — In un giorno imprecisato del gennaio passato, il contadino Luigi Vit fu Giuseppe, di anni 66, da Laipacco di Tricesimo, sottraeva dal prato detto della *Soima*, di proprietà del co. Vicenzo Orgnani, 13 alberi di pioppo, arrecando un danno di L. 26 circa.

Egli è imputato di furto qualificato; il Tribunale lo assolse per inesistenza di reato.

Altra assoluzione - Amnistiata. — In virtù dei recenti decreti di amnistia, fu assolta dall'imputazione di contrabbando — per avere nel 4 gennaio a. c. introdotto nel regno Kg. 2.500 di zucchero di 1.a qualità, senza pagare il dazio relativo — e della contravvenzione per aver dato nelle stesse circostanze di tempo e luogo, false generalità — certa Anselini Luigia fu Giuseppe di anni 34 da Ronchi di S. Anna in quel di Cividale.

Ancora una assoluzione. — Gio. Batta Di Gioseffo fu Antonio di anni 40, da Buia, imputato di inosservanza di pena, per essersi, quale sorvegliato della P.S., allontanato dal proprio paese, par ignota destinazione, fu pure assolto per inesistenza di reato.

Per 30 centesimi di legna. — Il Pretore di Palmanova, con sentenza in data del 9 gennaio c. a. condannava Virginia Stroppolo di Domenico di anni 40 da S. Maria la Longa, a giorni 15 di reclusione da scontare in segregazione cellulare, alle spese ed accessori, perchè rea di aver rubato da un fondo aperto in S. Maria, legna per un complessivo valore di centesimi... trenta.

Appellatasi la Stroppolo al nostro Tribunale, ebbe la poco gradita sorpresa di vedersi confermata la sentenza.

Corte d'Appello di Venezia. — *Un pretore minacciato di morte.* — Ieri mattina davanti alla Corte d'Appello si è discusso il processo contro Arduino Sandrin di Udine, condannato da quel Tribunale a mesi 2 e giorni 15 di reclusione e L. 166 di multa per minaccie ad un pubblico ufficiale. Il Sandrin infatti con lettera anonima spedita nel dicembre 1903 aveva fatta minaccia di morte al Pretore del I mandamento di Udine.

La Corte ha confermato la sentenza.

Tentata corruzione di un carabiniere. — Pure ieri la Corte d'Appello ha trattato il processo intentato contro Luigi Sabucco d'anni 35 di Coseano (S. Daniele del Friuli.) Il Sabucco era imputato di avere l'11 aprile scorso, mentre veniva tradotto in aresto dal vice brigadiere Luigi Del Favero della stazione di Montereale Cellina, tentato di indurlo a liberarlo offrendogli il denaro che aveva indosso: inoltre di contravvenzione per avere portato fuori della propria abitazione una rivoltella senza licenza dell'autorità competente.

Il Tribunale di Pordenone lo aveva condannato a mesi due e giorni venti di reclusione, e alla multa di 72 lire.

Ieri la Corte ha confermato, in contumacia, questa sentenza.

ULTIMA ORA

A Porto Arturo.

La battaglia navale

PARIGI, 7. — Da Cefu giunge notizia: Verso le 2 e mezzo ant. apparve evidente che in alto mare dinanzi al nostro porto, era in corso una grave battaglia. Si udiva il tuonare di pesanti cannoni e si vedevano i fasci di luce dei riflettori elettrici. La flotta russa aveva tentato una sortita da Porto Arturo e nel tentativo di raggiungere Cifu si era incontrata nella flotta giapponese.

Per rompere il blocco di Portarturo.

TOCHIO, 7. — La flotta giapponese che blocca Porto Arturo catturò alcune giunche, cariche di vettovaglie che tentava di entrare in porto. Dalle dichiarazioni degli equipaggi si rilevò che è stata formata una flotta di ottanta giunche, la quale ha il compito di recarsi dai dintorni di Tsingtau a violare il blocco. Nonostante la vigilanza delle navi giapponesi molte giunche entrarono nel raggio delle linee russe. Nella parte inferiore della penisola vi è una serie di punti di sbarco. Le giunche viaggiano di notte. I giapponesi sospettano che sieno state contrabbandate nella piazza anche munizioni. Sinora però non si trovarono munizioni in nessuna delle giunche perquisite, che sono circa un centinaio.

24 case distrutte dal fuoco.

Una vittima

NEUTRA, 7. — Nella località di Csavaja un incendio distrusse 24 case; un fanciullo trovò la morte tra le fiamme.

Scontro ferroviario

BUDAPEST, 7. — Questa sera alla stazione, il treno diretto N. 707 venne a collisione con un treno merci. Quest'ultimo fu danneggiato e due appartenenti al personale ferroviario riportarono leggere ferite.

Un teatro incendiato

BASILEA, 7. — Un incendio è scoppiato stamane fra le ore due e le tre nel Théatre de la Ville.

Verso le 4, l'interno del teatro era già completamente distrutto.

I pompieri non riescono a domare l'incendio.

Luigi Montico, gerente responsabile

Ieri, alle ore 5 30 pom., dopo lunga malattia, serenamente spirava

Maria Canal

appena ventenne.

I genitori, i fratelli, il fidanzato Osvaldo Straulino, col più profondo strazio, dànno il tristissimo annuncio.

Udine, 7 ottobre 1904.

* * *

I funerali seguiranno questa sera alle ore 5 pom. partendo dalla casa in via Anton Lazzaro Moro N. 22.

Ringraziamenti.

Il marito e i figli della compianta *Luigia Francovigt-Moro* con animo commosso ringraziano tutti quei pietosi che alla indimenticabile amatissima loro estinta tributarono affettuose onoranze, concorrendo così a renderne solenni i funebri.

Udine, 6 ottobre 1904.

* * *

La famiglia Cantoni ringrazia sentitamente quanti vollero in qualunque modo condiridere il suo dolore per l'immatura perdita del suo amato **Antonio** onorandone la Salma. In specialità ringrazia la famiglia dell'amico Fracassi, i giovani del Circolo Ricreativo e della Cassa Operaia Cattolica del Carmine e gli altri giovani a loro uniti che vollero accompagnare la cara Salma: ai sig. avvocati Billia rende l'omaggio della viva gratitudine per il tratto squisito del loro buon cuore, che non contenti di prendersi in ogni maniera cura in vita, vollero addimostrare all'Estinto il loro affetto. Uno speciale ringraziamento ancora al sig. Giuseppe Gervasoni che volle anche tesserne l'elogio.

Chiede infine venia se nell'ambascia del dolore incorse in qualche involontario mancamento.

* * *

Luigi Casonato e fratelli, con le rispettive famiglie, ringraziano tutti quei pietosi che in tanti modi contribuirono a rendere più solenni i funebri tributati alla loro amatissima madre Domenica Furlan vedova Casonato.

Udine, 6 ottobre 1904.

Collegio Maschile BAGGIO

ANNO XII - **VICENZA** - ANNO XII

Regie Scuole Tecniche (Sez. Commerciale — Istituto Tecnico pareggiato — R. Ginnasio — R. Liceo — Elementari interne.

Commissione governativa per gli esami. Rivolgersi al Direttore cav. **E. BAGGIO.**

Prof. E. CHIARUTTINI

SPECIALISTA

per Malattie interne e Nervose.

consultazioni dalle ore 13 alle 14

Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo).

Amelia Nodari

Ostetrica premiata della R. Università di Padova

Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze

Diplomata in massaggio con unanimità e lode

Servizio di massaggio

e visite a domicilio

DA consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno

Via Giovanni d'Udine n. 18

UDINE

Giardiniere provetto, cercherebbe occupazione. Accetterebbe anche altro servizio. Rivolgersi al Giornale.

Signora vedova occuperebbesi come guardarobiera sia in qualche collegio come in alberghi o case private.

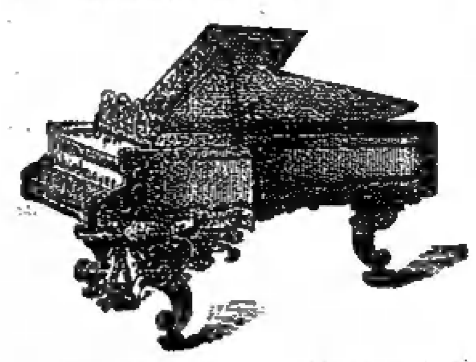
Per offerte rivolgersi all'amministrazione del Giornale.

L. CUOGHI

UDINE - Via della Posta, 10 - **UDINE**

Unico Grande Deposito

PIANOFORTI



Organi - Armoniums - Piani melodici

Noli da L. 2 a 10.

Rappresentanza e deposito

BICICLETTE e MOTOCICLETTE

della grande fabbrica italiana

Stucchi & C. già Prinetti e Stucchi

Premiata Farmacia

Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro China Rabarbaro o *il sovrano rinforzatore del sangue.* Bottiglie L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

Ing. C. Fachini

Deposito di Macchine ed Accessori

Tel.o 140 - **UDINE** - Via Manin.

Apparecchi d'illuminazione

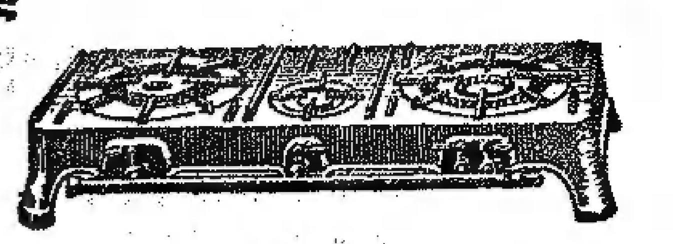
a GAS, ELETTRICA ed ACETILENE

Reticelle tedesche L. 0,60.

Tubi di vetro

Becchi per acetilene

Impianti completi.



COMPAGNIA

DI ASSICURAZIONE

DI MILANO

contro i danni degli **incendi**

sulla **vita** dell'**uomo**

e per le **rendite vitalizie**

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

fondata nel 1826

Capitale sociale	L.	5,200,000
» versato	»	925,600
Riserve di utili	»	4 449,132
» premi	»	18,574,501

Agente procur. per la Prov. di Udine

sig. G. B. VOLPE

Rappresentanti

Cercasi per ogni Città d'Italia (escluso Milano, Genova, Napoli, Catania) un rappresentante per una casa in prodotti chimici, farmaceutici e specialità medicinali.

E' inutile presentare domanda se non con ottime referenze e conoscenza tanto della classe medica quanto di quella dei farmacisti e grossisti.

Indirizzare la domanda alla Ditta A. D. G. fermo posta, Bologna.

Malattie d'orecchio, naso e gola

Il **dott. Putelli, specialista di Venezia** darà consultazioni in

Pordenone

dal 1.o al 10 ottobre **all'albergo delle «Quattro Corone,»** ore 10-12.

Si affitta in Piazza del Duomo N. 3 secondo piano fitto L. 650.

Non più adoperate tinture dannose

ricorrete all'Insuperabile

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901. Il Direttore *Prof. Nallino.*

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re

Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con medaglia d'Oro.

Ferro-China-Bisleri

Liquore ricostituente **Volete la Salute??**

Il Ch.mo D. VINCENZO ARGENTO di *Palermo* medico della R Casa, scrive:

Sin dal periodo dell'Esposizione nazionale in questa città, ho adoperato ad intervalli e secondo le occasioni, il FERRO-CHINA-BISLERI e posso assicurare di averlo trovato sempre utilissimo come tonico e ricostituente, nonchè gradito e di facile somministrazione agli infermi, che per loro natura, sono negativi a prendere rimedi. Di talchè saprei raccomandarlo nella mia pratica civile.

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. MILANO

Regio Collegio Convitto Nazionale

Aperto tutto l'anno **Cividale del Friuli** Aperto tutto l'anno

con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne

Questo Convitto, dei governativi nelle Provincie venete — Cividale e Venezia — è **il solo nel Friuli.**

Per i contributi del Governo, dal quale è mantenuto unicamente per crescere alla Patria giovani sani, educati ed istruiti, esso dà:

con retta mitissima — vitto ottimo per qualità e quantità: servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili;

a prezzo di costo — libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo;

gratuitamente — gli insegnamenti obbligatori della religione, del disegno, della calligrafia, della ginnastica, del ballo; e quello teorico-pratico della lingua tedesca dal quale però possono essere dispensati quelli le cui famiglie ne facciano domanda scritta;

a prezzi modici — l'insegnamento di altre lingue straniere, della musica e della pittura.

Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giuochi, l'aria e l'acqua purissime, quest'Istituto è adattatissimo a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.

Età per l'ammissione dai sei ai quindici anni. Metodo educativo razionalmente paterno.

Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: L. 432 per i giovanetti al disotto di dieci anni, e L. 480 per gli altri.

Per informazioni e programmi rivolgersi al

Direttore-Rettore

Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

« La Veloce »

Società Italiana di Navigazione a Vapore

Cap. emesso e vers. L. 11,000.000

Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - **UDINE**

Prossime partenze da GENOVA

per **New-York** Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all' ora	Durata del viaggio in giorni
(Soppressa)	La Veloce	11 ottobre	—	—	—	—	—
VINCENZO FLORIO	Nav. Gen. Ital.	25 »	Napoli	2840	1852	12.74	17
NORD AMERICA	La Veloce	1 Novembre	»	4826	2485	14 05	16

per **Montevideo** e **Buenos-Ayres** Linea Celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all' ora	Durata del viaggio in giorni
CITTA' DI TORINO	La Veloce	11 Ottobre	Barcellona e Las Palmas	4041	2569	13.1	23
SARDEGNA (nuova costr).	Nav. Gen. Ital.	15 »	Barcellona e S. Vincenzo	5603	3594	15	19
DUCHESSA DI GENOVA	La Veloce	20 »	Barcellona e Las Palmas	4304	2793	14 4	20
MANILLA (straordinario)	Nav. Gen. Ital.	22 »	Barcellona e S. Vincenzo	3910	2583	14,55	23

Le Societá vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

I grandi piroscafi « espressi » di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Partenza da GENOVA per Rio-Janeiro e Santos

Il 15 Ottobre 1904 partirà il vapore della **"Veloce,,**

" LAS PALMAS,,

Stazza lorda Tonn. 1862 - netta 1222 - Velocità miglia 11.7 all'ora. Viaggio in 24 giorni. Toccando NAPOLI e TENERIFA

Partenza Postale da GENOVA per l' AMERICA CENTRALE

Il 1.o Novembre 1904 partirà il Vapore della **"Veloce,,**

" VENEZUELA,,

Stazza lorda Tonn. 3522 - netta 2235 - Velocità miglia 14-3 all' ora.
Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 26 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 80.10 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell' andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci** e **passeggeri** per qualunque porto dell' Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor PARETTI ANTONIO in Udine Via Aquileia, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi "Navigazione,, oppure "La Veloce,, - Udine. TELEFONO 2-34

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

ORARIO DELLE FERROVIE.

Da Udine PARTENZE	a Pontebba ARRIVI	Da Pontebba PARTENZE	a Udine ARRIVI
O. 6,17	9,10	O. 4.50	7,38
D. 7,58	9,55	D. 9.28	11.—
O. 10,35	13,39	O. 14.39	17.06
D. 17,25	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.12	19,10	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.15	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.20
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.30	4.20

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.25	8.25	D. 8.25	11 06
O. 8.—	11.28	M. 9.—	12.50
M. 15.42	19.46	O. 16.40	20.—
O. 17.25	20.28	D. 21.25	7,32

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 5 54	6.21	M. 6.35	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	8.04	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.16	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19 25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.39

S. Giorgio	Portogr.	Portogr.	S. Giorgio
M. 7.—	8.09	D. 8.17	8.54
O. 8.17	8.57	O. 9.01	10.—
D. 13.16	14.24	M. 14.36	15.35
D. 15.45	16.41	D. 19.19	20.01
D. 19.41	20.34	M. 19.29	20.46

Da S. Gior.	a Trieste	Da Trieste	a S. Gior.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	9.10
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.50
D. 20.50	12.36	D. 17.30	20.53

Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.3	O. 8.7	8.53
M. 14,35	15.27	M. 13.10	14.—
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	—.—
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.22	9.2
A. 9.25	10.05	12.17	O. 10.52	13.10	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	—.—	—.—
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	20.15	20.53

Orario della tramvia a vapore

Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	PARTENZE Udine S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	ARRIVI Udine R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.—	19.20	17 30	18 45	—.—

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Premiato Collegio Maschile

INTERNAZIONALE

Vittorino da Feltre

C.° Venezia - 15, Via Cappuccini, 15 - C.° Venezia

MILANO

Col 1° Ottobre questo Istituto trasporterà la sua sede dal Viale Monforte, 39 nel vasto ed antico Convento dei Cappuccini nella via omonima. — Scuole interne: *Elementari, Tecnica, Ginnasio Inferiore, Scuola Commerciale con Corsi preparatori accelerati, musica, ecc.*

I convittori possono, anche frequentare le R. Scuole pubbliche: — Ginnasio, Liceo, Tecnica, Industriale e Commerciale, R. Scuola Normale ed Istituto Tecnico, R. Conservatorio di musica ed Elementari Comunali. — I convittori sono sempre accompagnati da provetti istitutori.

Il locale è sito in splendida e saluberrima posizione. — Educazione religiosa e civile. Trattamento sano ed abbondante. Retta mite. — Sono aperti i corsi autunnali di ripetizione. — Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla DIREZIONE.

PASTIGLIE NETTUNO

Marca Sole

Queste pastiglie sono divenute in poco tempo celebri, e di uso estesissimo perchè oltre a togliere la sete, essendo eminentemente antisettiche, preservano da ogni malattia della bocca rendendosi così indispensabili a tutti coloro che praticano persone malate, ospedali, e luoghi infetti.

Come dissetanti, poi si rendono indispensabili ai militari, agli appassionati di *sport*, a tutti coloro che soffrono la sete. Queste miracolose pastiglie sono raccomandate dalle principali Autorità mediche e universalmente riconosciute ottime per le loro eminenti proprietà.

Spedizioni franco Cent. 80 la scatola — Sconto ai rivenditori

Unico Rappresentante per l'Italia:

FARMACIA INTERNAZIONALE, Piazza Sempione 6 - MILANO

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Ac. Salicyl e Thimol - L. 1 al flac.

Le Pillole di Celso CONTRO la STITICHEZZA. Adottate da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillin., Aloe e N. Vomica - L. 1 la scat.

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA VALCAMONICA & INTROZZI

C. V. E. - MILANO - C. V. E.

GOTTA

LIQUORE DEL Dre. LAVILLE

F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.

REUMATISMI

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes) RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, *aa* 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico *aa* 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via San Paolo, 11 — Roma, via di Pietra 91.

Trovasi in tutte le farmacie.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d' oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d' attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**,

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigosce ed eccita l' appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**

Fabbrica Premiata con due medaglie all' Esposizione Regionale

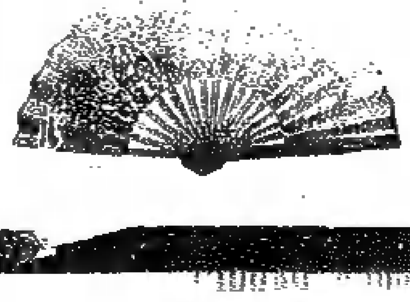
OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e Borsette di pell[...] [...]rticoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d' ombrelle e ombrelli con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI E OMBRELLINI D' OGNI SPECIE



Riparazioni in genere

[...]dita all' ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

Impianti completi per illuminazione - Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine Brevettate garantite - Accessori d'ogni genere.

Ing. L. TROUBETZKOY

MILANO — Via Mario Pagano, 43 — MILANO

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco